

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

6 marzo 2021
Anno I Numero 2

IN QUESTO NUMERO

1. Per gli operatori sanitari non solo parole di Gianluca Giuliano
2. Carmelo Urzì, da 33 anni in prima linea
3. Riconoscere profilo professionale autisti soccorritori
4. In principio era la Cisl
5. UGL Salute News



PER GLI OPERATORI SANITARI NON SOLO PAROLE

di Gianluca Giuliano - Segretario Nazionale Ugl Salute

E' trascorso un lunghissimo anno eppure sembra di essere di nuovo al primo giorno. Quando affrontammo il primo lockdown il Covid-19 era per tutti noi un nemico sconosciuto che si era presentato subdolamente alle nostre porte aggredendo la quotidianità e la vita di milioni di famiglie in Italia, in Europa, nel mondo. Le difficoltà nell'affrontare la prima ondata, con gli operatori sanitari che da subito si sono lanciati in questa terribile sfida con la riconosciuta generosità, hanno fatto cronaca. Con gli ospedali da subito congestionati tutte le categorie di lavoratori coinvolte nell'emergenza hanno pagato un tributo, in termini di contagiati e purtroppo anche di deceduti, altissimo. Eroi sono stati, giustamente chiamati. Ma le parole sono medaglie del momento che poi si sono perse in questa lunga scia che ha portato ai nostri giorni. E' passato un anno eppure ci troviamo ancora a combattere la sfida. In mezzo troppe cose non hanno funzionato. Ci sono ora in ballo inchieste sugli appalti e la distribuzione delle mascherine, le prime armi di protezione che dovevano servire a tutelare cittadini e operatori. Ci sono stati avvicendamenti in ruoli strategici come quello del Commissario all'Emergenza Arcuri che ha ricoperto per un tempo troppo lungo la sua posizione con i risultati disastrosi che conosciamo. Non erano campate in aria le nostre critiche nei suoi confronti. Eppure oggi siamo qui, quasi si fosse di nuovo al punto di partenza. Ci sono ora i vaccini a far sperare che il domani possa essere finalmente migliore. Ma la distribuzione e la somministrazione sono partite a rilento e non si stanno sviluppando con tempi e modi sperati. E l'Italia arranca. Gli operatori sanitari sono ancora lì chiedendo oggi come allora di essere protetti, di avere dalla Nazione per cui si stanno spendendo quei riconoscimenti che non possono e non devono fermarsi a semplici parole. E ancora una volta non si stanno tirando indietro per dare un futuro all'Italia.

CARMELO URZI', DA 33 ANNI IN PRIMA LINEA

53 anni nato a Motta Sant'Anastasia, centro a vocazione agricola in provincia di Catania, dal 1988 lavora all'interno di una comunità terapeutica assistita con sede nello stesso paese. E' proprio il 1988 l'anno in cui si iscrive all'allora Cignal e inizia un lungo percorso sindacale divenendo subito Rappresentante sindacale aziendale della struttura in cui presta servizio. "Da quel momento - dice Carmelo Urzi, oggi Segretario Regionale della Ugl Salute Sicilia e Vice Segretario Nazionale - ho iniziato a collaborare attivamente con la Cignal, crescendo sindacalmente grazie agli insegnamenti del segretario provinciale e nazionale della federazione Sanità Salvatore Galizia e del segretario territoriale e segretario confederale Nino Parisi". Nel 1995 da dirigente sindacale segue il passaggio dalla Cignal alla Ugl, partecipando allo storico congresso, mentre nel 2000 è stato eletto segretario provinciale della Ugl Sanità. Componente del Consiglio nazionale della federazione e della confederazione, nel 2010 assume la carica di segretario regionale della Ugl Sanità. Dal 2015 è componente anche della segreteria nazionale della federazione

divenendo vice segretario nazionale a seguito del congresso celebrato nel 2018, anno in cui sono state confermate anche le cariche di consigliere federale e confederale nazionale. "In questi lunghi annidi sindacato, ormai sono 32" - prosegue Urzi "mi sono speso in particolare nell'ambito del comparto privato, partecipando come delegato alla firma di tanti contratti collettivi nazionali, l'ultimo quello storico Aiop - Aris sottoscritto nell'ottobre del 2020 al Ministero della salute. Il mio impegno va anche per la crescita del sindacato nel contesto del settore pubblico. Il lavoro che ci attende a livello territoriale in Sicilia non si ferma e come Ugl Salute e continuiamo a lottare per la tutela dei diritti dei lavoratori del sistema sanitario".

...il lavoro che ci attende come UGL Salute non si ferma e continuiamo a lottare per la tutela dei diritti dei lavoratori del sistema sanitario...



Carmelo Urzi, Vice Segretario Nazionale e Segretario della Sicilia

RICONOSCERE PROFILO PROFESSIONALE AUTISTI SOCCORRITORI

di Redazione

Il Covid-19 non allenta la sua morsa e i lavoratori dell'emergenza sono ancora in prima linea. "In questa enorme schiera di eroi - dichiara Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della UGL Salute - che a distanza di un anno si trova ancora a lottare contro il propagarsi del virus ci sono gli Autisti Soccorritori. Sono coloro che accorrono alle chiamate dei cittadini e hanno un primo contatto con pazienti spesso in condizioni molto gravi. Nonostante questo ruolo fondamentale sono ancora in attesa di veder riconosciuta in maniera chiara la loro figura. Chiediamo che venga istituito un percorso professionale di qualificazione chiaro e univoco sull'intero suolo nazionale, mentre ora la loro formazione è affidata, difformemente, alle singole regioni". Giuliano poi conclude: "Il Governo Draghi deve mettere in agenda, in tempi rapidi, una discussione sul loro inquadramento nel SSN. È ora di liberare gli Autisti Soccorritori dal limbo dove sono ingiustamente rinchiusi, riconoscendone il ruolo essenziale nella rete assistenziale d'emergenza".

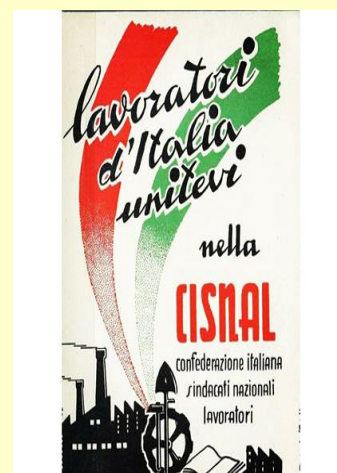


Autisti soccorritori

IN PRINCIPIO ERA LA CISNAL

di Redazione

Ricordi in bianco e nero di un'Italia certamente diversa. Era quella che usciva ferita dalla guerra civile, dilaniata da una mancata pacificazione e che provava con grande difficoltà a rimettersi in piedi. Erano anni complicati, con una giovane Repubblica, figlia del referendum che aveva congedato la famiglia Savoia, dove cercava di avere visibilità, politica e sindacale, anche la parte sconfitta. Così nel 1950 Giovanni Roberti, parlamentare del Movimento Sociale Italiano, immaginò un sindacato di destra, che raccogliesse istanze e idee differenti rispetto a quelle rappresentate dalle sigle vicine ai grandi partiti del tempo. A Napoli, il 24 marzo, nacque la CISNAL (Confederazione Italiana Sindacati Nazionali dei Lavoratori) che ebbe come primo segretario un esponente del sindacalismo nazionale, Giuseppe Landi, eletto nel congresso di Napoli. Da quel momento in poi la storia della CISNAL si snoderà lungo il percorso dell'Italia, accompagnandola anche nei suoi momenti più difficili. Avrà un suo martire nell'apertura buia degli anni di piombo. Si chiamava Ugo Venturini, era un iscritto della CISNAL e il 18 aprile del 1970 venne colpito a Genova da una bottiglia di vetro riempita di sabbia e terriccio scagliata da alcuni extraparlamentari di sinistra che volevano impedire un comizio a Genova del segretario del Msi Giorgio Almirante. Morì, il povero Venturini, il 1 maggio dopo 12 giorni di terribile agonia lasciando la moglie e un figlioletto di 6 anni. Anche sangue versato dunque, per l'affermazione di un'idea che ha corso il lungo passo dei tempi, tra grandi momenti, vittorie e giorni di difficoltà



per arrivare poi ai giorni nostri. La CISNAL nel 1998 ammainò la sua bandiera lasciando però vive le sue idee e proiettandole nel futuro con la nascita un nuovo soggetto sindacale la Unione Generale del Lavoro. Si era a un passo nell'ingresso del nuovo secolo e la UGL da allora ha saputo accogliere le nuove sfide lanciate nel mondo del lavoro. Oggi il Segretario Generale è Francesco Paolo Capone eletto nel congresso del 2015 e proveniente proprio dalla Confederazione Sanità di cui è stato che ha guidato prima di lasciare l'incarico a Gianluca Giuliano. Sotto la sua segreteria la UGL ha festeggiato i 70 anni presentando il rinnovato

simbolo che oggi campeggia sulle bandiere. Nuove sfide, nel solco della tradizione, al passo con i tempi sono state combattute e la attendono. Quota 100, la sicurezza sui luoghi di lavoro, il contratto dei rider e ora una presenza costante per tutelare i lavoratori nei difficili giorni della pandemia. La UGL è pronta come sempre a fare la sua parte, libera e proiettata nel futuro. Ma ricordando la sua storia. Perché, come ha scritto J.R.R. Tolkien "le radici profonde non gelano.

UGL SALUTE MOLISE: "SERVONO SCELTE CORAGGIOSE

Cosa stanno facendo le istituzioni locali per aiutare il Molise a uscire dall'emergenza Covid-19? " Per ora - dice Giovanni Colacci, segretario della Ugl Salute di Campobasso - quello che abbiamo visto e toccato con mano sono poche idee e anche confuse. Invece di creare strutture dedicate all'isolamento dei pazienti contagiati dal virus questi sono stati ricoverati nel polo ospedaliero più grande della regione, quello che è il riferimento per gran parte della popolazione del Molise. Il numero di contagiati e deceduti che contiamo sul nostro territorio non si ferma è questo è un prezzo altissimo pagato all'inefficienza. Si naviga al buio, si è tornati in zona arancione e nel basso Molise in zona rossa ma l'emergenza non si arresta. Chiediamo al Presidente della Regione di battersi per tutti i molisani, di cambiare rotta con scelte coraggiose. Possiamo e dobbiamo essere migliori per dare un futuro a questa bellissima terra e un futuro certo alle nuove generazioni".



Giovanni Colacci - Ugl
Salute Campobasso



UGL SALUTE NAZIONALE
Via Ancona, 20,
00198 ROMA
Tel. 0659879254
Mail segreteria@uglsalute.it
Pec segreteria@pec.uglsalute.it